

COLLAZZONE RESTAURO A PIEDICOLLE

Borgo chiavi in mano

TAGLIO del nastro per il centro storico di Piedicolle. Il borgo medioevale della frazione di Collazzone è stato infatti oggetto di lavori di consolidamento, finanziati dalla Regione dell'Umbria per un importo complessivo di 1.265.319,40 euro, e finalizzati a ripristinare il centro dopo i fenomeni di dissesto che hanno riguardato sia l'abitato che le pendici sottostanti. Divisi in due stralci, gli interventi hanno comportato la realizzazione di paratie e micropali, il rifacimento di reti infrastrutturali (acquedotto, fognatura, canalizzazioni e pavimentazioni), sistemazioni idraulico-forestali e opere di sostegno. È stato il Comune di Collazzone, inoltre, ad aver messo in atto ulteriori interventi che hanno riguardato la bitumatura dell'anello viabile intorno al castello, la sistemazione della piazza principale e altri elementi di decoro urbano. L'operato è stato presentato in occasione dell'inaugurazione dal primo cittadino Alberto Borioli, affiancato da Lamberto Bottini, assessore all'Ambiente della Regione. A collaborare anche il circolo Acli del paese che, per l'occasione, ha reso agibile la struttura coperta esterna del sodalizio.

C.U.



BASTIA

Prg e Master Plan Silenzio dei politici Dubbi dei tecnici

I PROGETTI del nuovo Prg e del «Master Plan» presentati al pubblico la scorsa settimana sono stati accolti dal silenzio dei partiti. Forse impegnati in un'approfondita riflessione che non è servita, invece, a Franco Possati, già responsabile comunale dell'Urbanistica, da sempre acuto osservatore delle questioni attinenti la gestione del territorio. Critico delle proposte di Piano negli anni Novanta, oggi guarda con preoccupazione al documento presentato dal professor Nigro che, secondo lui, è totalmente «privo di proposte per le funzioni» della città nel prossimo futuro. Inadeguata anche l'indicazione relativa alla viabilità interna che, per rispondere a ritardi pluridecennali su una rete fatta per cinquemila abitanti, oggi di quasi 22mila, propone cinque nuovi ponti e 3 sottopassi ferroviari, praticamente irrealizzabili perché troppo costosi. Possati propone invece il completamento della strada 'rivierasca' rinunciando all'anello viario di Bastiola, da realizzare successivamente con cerchi satelliti. Le aree di recupero nel centro urbano non avrebbero nel documento le risposte necessarie mancando delle indispensabili funzioni. Neanche il «Master Plan» chiarisce la fattibilità degli interventi. Sul commercio Possati bocchia la proposta di Prg che individua gli assi di sviluppo in via Roma e lungo la Ss 75.

PERCHÉ via Roma, intasata com'è, non può accogliere nuovi insediamenti commerciali e la '75' trasformata in asse commerciale sarebbe un colpo mortale al paesaggio con invasivi capannoni e insegne luminose.

m.s.

ASSISI

Ospedale, voto unanime

Consiglio comunale d'accordo coi sindaci dell'area

- ASSISI -

OSPEDALE: il documento, la testimonianza. Il Consiglio comunale di Assisi ha approvato, all'unanimità, il manifesto tecnico-politico per la valorizzazione del nosocomio, concordata con i sindaci di Bastia Umbra, Bettona, Cannara, Valfabbrica e che sarà approvato dai rispettivi massimi consessi cittadini.

NEL DOCUMENTO si chiede che il Piano Sanitario Regionale consideri l'ospedale di Assisi, al servizio di un importante comprensorio e visto l'elevato flusso turistico, come fondamentale per il sistema sanitario e integrato con «poli ospedalieri» principali.

VIENE chiesto, altresì, livelli di buona assistenza nei servizi di base e l'attiva-

zione di settori specialistici, la nomina e il mantenimento dei primari, adeguato personale medico-paramedico, Pronto Soccorso, Chirurgia per emergenza-urgenza, guardia attiva notturna in Anestesia, in Ostetricia-Ginecologia e la guardia attiva notturna Interdivisionale.

PAROLE & FATTI
Assisi capofila
con Bastia, Bettona
Cannara e Valfabbrica
sul decalogo-salvezza

ATTENZIONE viene auspicata anche per la riduzione dei tempi di attesa e per i Centri di Salute di Petignano, Santa Maria degli Angeli, Bettona, Cannara e Valfabbrica, inclusi sedi e servizi adeguati e collegate con il comprensorio; inoltre il Palazzo della Salute a Bastia Umbra dovrà essere completato e attivato rapidamente.

DAL MANIFESTO alla testimonianza. Parla apertamente di buona sanità

Raffaele Ariante, artista ormai da anni in Assisi, costretto suo malgrado a ricorrere alle cure dei sanitari, trovando risposte adeguate e tanta umanità.

«Mentre mi recavo a casa ho percepito una strana sensazione, il cuore ha iniziato a battere forte al punto di decidere di recarmi all'ospedale di Assisi — dice Ariante —. Il medico del Pronto Soccorso, dottor Francesco Borgognoni, mi ha rassicurato già con i suoi modi gentili e garbati e il suo 'staff' lo seguiva in ogni sua richiesta; alla fine, passata la notte, tutto si è risolto».

«**PENSO** — conclude Ariante — che l'ospedale di Assisi sia paragonabile a una clinica privata per la sua piccola dimensione che in questo caso non è sinonimo di poco fare; anzi quella sera, e pare che sia sempre così, era un continuo andirivieni di persone bisognose di aiuto».

M.B.



TODI CATIUSCIA MARINI AL 'CIUFFELLI'

La donna in Europa

L'EUROPARELAMENTARE Catiuscia Marini, ex sindaco della città, ha incontrato gli alunni dell'Istituto agrario «Ciuffelli». Un incontro sui temi dell'Unione europea e sulla promozione della parità di genere che hanno interessato, in modo particolare, gli alunni delle quinte classi. «Ritengo importante far conoscere il lavoro — ha affermato la Marini, esponente del Pd/Pse — che le Istituzioni europee fanno per rendere non solo formale, ma effettiva, la parità di diritti in tutti gli ambiti del vivere sociale, da quello lavorativo a quello economico, da quello dei diritti e dovere in senso più generale alle possibilità di carriera e suddivisione dei ruoli». La Marini ha voluto dedicare un'attenzione particolare anche al problema della violenza alle donne, che affligge 1/3 delle donne dei Paesi membri dell'Unione Europea. «Sono 80 milioni — ha aggiunto — secondo quanto emerge dall'Ue, le donne oggetto di violenze fisiche, sessuali e psicologiche, che si consumano prevalentemente in ambito familiare e lavorativo, che dovrebbero essere i luoghi in cui una persona si sente più protetta».

Le tariffe includono i costi di €750 per transazione con carta di credito.